



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

**REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO
DEL CONSIGLIO DEL CORSO DI STUDIO
INTERSTRUTTURA IN
PAESAGGIO AMBIENTE E VERDE URBANO**

APPROVATO

NELLE RISPETTIVE SEDUTE DEL 15 NOVEMBRE 2021 DAI CONSIGLI DEL

DIPARTIMENTO DELLE CULTURE EUROPEE E DEL MEDITERRANEO:

ARCHITETTURA AMBIENTE PATRIMONI CULTURALI

E DELLA

SCUOLA DI SCIENZE AGRARIE, FORESTALI ALIMENTARI ED AMBIENTALI

APPROVATO DAL SENATO ACCADEMICO

NELLA SEDUTA DEL 19 GENNAIO 2022



Sommario

Art. 1 - Ambito di applicazione	3
Art. 2 - Composizione e articolazione interna	3
Art. 3 – Compiti e funzioni del Consiglio di Corso di Studio	4
Art. 4 - Sedute del Consiglio	5
Art. 5 – Approvazione, modifiche ed entrata in vigore del Regolamento	6
Art. 6 - Norma transitoria	6
Art. 7 – Norma di Rinvio	6

Art. 1 - Ambito di applicazione

Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione e le procedure di funzionamento del Consiglio del Corso di Studio inter-struttura in Paesaggio, Ambiente e Verde Urbano, il cui ordinamento è stato predisposto ai sensi del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, nel seguito denominato Consiglio.

Il Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo (DiCEM) è struttura amministrativa del CdS, la Scuola di Scienze Agrarie, Forestali Alimentari e Ambientali (SAFE) è struttura associata al DiCEM nella gestione del CdS, ai sensi dell'allegato n. 3 del D.R. n. 288 del 2 agosto 2012.

Art. 2 - Composizione e articolazione interna

1. Il Consiglio è composto da:

- professori di ruolo e ricercatori afferenti al DiCEM e titolari di insegnamenti o moduli di insegnamento erogati dal CdS PAVU, con esclusione dei docenti che ricevono l'incarico per insegnamenti a scelta libera attivati annualmente nell'offerta del corso di studi;
- professori di ruolo e ricercatori afferenti alla SAFE e titolari di insegnamenti o moduli di insegnamento erogati dal CdS PAVU, con esclusione dei docenti che ricevono l'incarico per insegnamenti a scelta libera attivati annualmente nell'offerta del corso di studi;
- professori di ruolo e ricercatori afferenti ad altre strutture primaria dell'Ateneo **se** incardinati su insegnamenti o moduli di insegnamento erogati dal CdS PAVU;
- una rappresentanza di studenti iscritti al corso di studio, corrispondente al 15% del totale della componente docenti arrotondato all'intero superiore. Tale rappresentanza è eletta dagli studenti del corso di studi fra gli iscritti, per la prima volta e non oltre il primo anno fuori corso, al corso di studi stesso e dura in carica per due anni. Nel caso in cui tale rappresentanza non risultasse eletta, essa è designata dai rappresentanti degli studenti nel Consiglio del DiCEM tra gli studenti iscritti al corso di studi.

2. La componente docente del Consiglio viene indicata annualmente con Provvedimento del Direttore del DiCEM sulla base degli incarichi didattici attribuiti ai docenti del corso di studi, secondo quanto previsto al comma 1 del presente articolo; la durata dell'incarico copre l'arco temporale compreso tra il 1 ottobre ed il 30 settembre successivo; nello stesso provvedimento sono indicati i nominativi dei rappresentanti degli studenti eletti con cadenza biennale. In caso dimissioni dei rappresentanti degli studenti prima della scadenza del mandato, si provvede alla sostituzione attingendo alla lista dei votati e, in mancanza, alla designazione da parte dei rappresentanti degli studenti nel Consiglio del DiCEM tra gli studenti iscritti al corso di studi. I membri designati o eletti in sostituzione durano in carica per lo scorcio del mandato.

3. Il Consiglio è retto da un Coordinatore che ne ha la rappresentanza e ne rende esecutive le deliberazioni; il Coordinatore adotta, in caso di urgenza, i provvedimenti di competenza del Consiglio, sottoponendoli a ratifica nella prima seduta utile.

4. Il Coordinatore è eletto dai componenti il Consiglio nella seduta d'insediamento, convocata dal Direttore del DiCEM, tra i professori di I e II fascia a tempo pieno che fanno parte del Consiglio e che sono strutturati presso il DiCEM o la SAFE. L'elezione avviene a maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto nelle prime tre votazioni. In caso di mancata elezione si procede con il sistema del ballottaggio tra i due candidati che nell'ultima votazione hanno riportato il maggior numero di voti: è eletto chi riporta il maggior numero di voti e, a parità di questi, è eletto il più anziano in ruolo. Il Coordinatore è nominato con Provvedimento del Direttore del Dipartimento.

5. Il Coordinatore designa, tra i componenti del Consiglio, un vice-Coordinatore che lo sostituisce in tutte le funzioni in caso di impedimento o di assenza. Tale designazione è revocabile per giustificato motivo in qualsiasi momento.
 6. Il Coordinatore dura in carica quattro anni. In caso dimissioni, prima della scadenza dei quattro anni, si provvede alla sostituzione come descritto nel comma 4; il vice-Coordinatore decade al termine del mandato del Coordinatore che li ha designato o in caso di sue dimissioni.
 7. La mancata designazione di una o più rappresentanze non pregiudica la validità della costituzione del Consiglio.
 8. Il Consiglio di Corso di Studi nomina al suo interno il Gruppo di Assicurazione della Qualità (GdAQ), avente le seguenti funzioni:
 - effettuare valutazioni regolari e sistematiche dell'appropriatezza, adeguatezza, efficacia ed efficienza del sistema di gestione della Qualità rispetto alla politica e agli obiettivi per la Qualità;
 - effettuare il monitoraggio della gestione operativa del CdS nel rispetto dei requisiti di qualità, il monitoraggio dell'applicazione delle aree di miglioramento individuate nel riesame, la determinazione delle esigenze di modifiche al sistema di gestione per la Qualità;
 - collaborare con il Coordinatore e il Compilatore SUA-CdS nella redazione della SUA-CdS.
 9. Il Consiglio di Corso di Studi nomina anche il Responsabile del GdAQ, su proposta del Coordinatore.
 10. Il Consiglio di Corso di Studi nomina al suo interno il Gruppo di Riesame (GdR) avente le seguenti funzioni:
 - verificare l'adeguatezza e l'efficacia della gestione del corso di studio;
 - ricercare le cause di eventuali risultati insoddisfacenti;
 - adottare gli opportuni interventi di correzione e miglioramento.
- A tale scopo redige il **Rapporto di Riesame** in cui sono documentati, analizzati e commentati:
- gli effetti delle azioni correttive annunciate nei Rapporti di Riesame annuali precedenti;
 - i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi dell'anno accademico in esame;
 - gli interventi correttivi sugli elementi critici messi in evidenza, i cambiamenti ritenuti necessari in base a mutate condizioni e le azioni volte ad apportare miglioramenti.
11. Il GdAQ e il GdR possono coincidere, in accordo alle linee strategiche del CdS per l'Assicurazione della Qualità.
 12. Il Consiglio, su proposta del Coordinatore, nomina per un periodo corrispondente il mandato del Coordinatore:
 - a. il responsabile delle attività inerenti le Carriere degli Studenti;
 - b. il responsabile delle attività inerenti la Mobilità Internazionale;
 - c. il responsabile delle attività inerenti l'Orientamento (in entrata, in itinere ed in uscita), dei Tirocini e dell'informazione esterna sul corso di studi;
 - d. il responsabile delle attività inerenti le Commissioni di Laurea, Esami di Stato e Rapporti con gli Ordini Professionali e le Parti interessate, eventualmente riunite nel Comitato di Indirizzo.
 13. Il Consiglio, inoltre, può insediare commissioni o gruppi di lavoro per lo studio o la gestione di circoscritti e definiti argomenti di proprio interesse.

Art. 3 – Compiti e funzioni del Consiglio di Corso di Studio

1. Il Consiglio svolge funzioni istruttorie nella programmazione dell'offerta formativa del CdS, anche in funzione dell'accreditamento iniziale e periodico del CdS; svolge, anche attraverso le proprie

articolazioni interne, le previste attività di valutazione e autovalutazione; organizza e gestisce le attività didattiche con il supporto delle strutture del DiCEM e della SAFE dell'Università della Basilicata; si occupa delle questioni relative alle carriere degli studenti che necessitano di una valutazione didattica specifica.

2. Il Consiglio elabora proposte da sottoporre al Consiglio del DiCEM e della SAFE in materia di:
 - a. definizione e modifiche dell'Ordinamento del CdS;
 - b. definizione e modifiche del Regolamento Didattico del CdS;
 - c. articolazione dell'offerta formativa del CdS e relative modalità di copertura di insegnamenti e moduli didattici;
3. Il Consiglio coordina e armonizza, d'intesa con i singoli docenti, i contenuti e le modalità di svolgimento dei corsi.
4. Il Consiglio partecipa all'organizzazione delle attività di orientamento (entrata, in itinere e in uscita); di mobilità internazionale degli studenti; di tirocinio formativo e di orientamento dei corsi di studio, di concerto con le competenti strutture di Ateneo con le quali si interfacciano i relativi referenti di cui all'art. 2, comma 12, lettere c e d.
5. Al Consiglio sono delegate, con potere deliberativo, le funzioni di cui all'art. 8 comma 2 del Regolamento di Funzionamento del DiCEM:
 - a. approvazione dei piani di studio individuali;
 - b. approvazione dei percorsi formativi finalizzati a studenti part-time;
 - c. riconoscimento dei crediti formativi universitari nei trasferimenti da altri atenei o nei passaggi tra corsi di studio, ivi compresi quelli rinvenienti dai programmi di mobilità internazionale studenti o derivanti da altre attività extracurricolari riconoscibili sul percorso di studio nei limiti e secondo quanto previsto dalla norma;
 - d. tirocini formativi e di orientamento;
 - e. orientamento e tutorato attraverso l'attribuzione, a ciascuno studente, di un tutor per l'orientamento in itinere tra i docenti strutturati che svolgono la propria attività didattica nel CdS;
6. Il Consiglio approva la Scheda di Monitoraggio Annuale, i Rapporti di Autovalutazione Annuale e Ciclico del CdS, la bozza della SUA - CdS; discute e prende atto della Relazione Annuale della Commissione paritetica e di tutte le analisi e valutazioni del Presidio della Qualità e del Nucleo di Valutazione di Ateneo relative al CdS; verifica, attraverso le proprie articolazioni dedicate alla gestione dei processi di Assicurazione della Qualità, i contenuti delle schede di trasparenza di ciascun insegnamento e la loro corretta divulgazione; è responsabile del controllo sulla pubblicazione dei verbali delle sedute dei Consigli, nonché delle informazioni relative al corso di studi divulgate attraverso le risorse informatiche a disposizione del Dipartimento.

Art. 4 - Sedute del Consiglio

1. Il Consiglio è convocato dal Coordinatore ogni volta che si renda necessario o ne faccia richiesta almeno un terzo dei suoi membri.
2. Le sedute si svolgono in via ordinaria e/o telematica e/o modalità mista e sono valide quando, dopo regolare convocazione, sia presente la maggioranza dei componenti in carica.
3. La convocazione, contenente l'elenco degli argomenti all'ordine del giorno, deve essere inviata dal Coordinatore attraverso il Settore Gestione della Didattica del DiCEM almeno 5 giorni prima della riunione, a mezzo e-mail, all'indirizzo istituzionale dei componenti il Consiglio. In caso di motivata urgenza, la convocazione e/o eventuali integrazioni dell'ordine del giorno possono essere inviate anche 24 ore prima della data prevista per la riunione. Eccezionalmente, l'ordine del giorno di una

seduta può essere integrato nel corso di essa con un nuovo argomento solo se siano presenti tutti i componenti del Consiglio e se tale integrazione è approvata all'unanimità.

4. Le sedute del Consiglio sono presiedute dal Coordinatore o, in caso di sua assenza o incompatibilità, dal vice Coordinatore. In caso di urgenza o di incompatibilità di presenza sia da parte del Coordinatore che del vice Coordinatore la seduta è presieduta dal decano dei docenti del consiglio.
5. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti; in caso di parità, prevale il voto del Coordinatore.
6. Per la trattazione di argomenti di particolare rilevanza o di interesse generale o quando sia necessaria l'espressione di pareri tecnici, il Coordinatore del Consiglio può disporre che alla seduta partecipino, senza diritto di voto, anche soggetti non facenti parte del Consiglio.
7. Le deliberazioni sono immediatamente esecutive, indipendentemente dall'approvazione del verbale della seduta, e sono trasmesse con celerità agli uffici che devono curarne l'esecuzione.
8. I verbali sono redatti dal Segretario verbalizzante, individuato tra i componenti del consiglio all'inizio della seduta dal Presidente, e devono contenere i termini essenziali della discussione e il dispositivo di delibera per ciascun punto in discussione. Chiunque intenda far iscrivere a verbale un intervento o una dichiarazione di voto è tenuto a consegnarne il testo sottoscritto al Segretario verbalizzante nel corso della seduta.
9. I verbali, sottoscritti in ogni pagina dal Coordinatore e dal Segretario verbalizzante, sono trasmessi al settore "Gestione della Didattica" che ne cura la conservazione e l'accesso secondo quanto previsto dalla normativa sulla trasparenza.

Art. 5 – Approvazione, modifiche ed entrata in vigore del Regolamento

1. Il presente Regolamento è approvato dal Senato Accademico su proposta delle strutture primarie Dicem e SAFE ed è emanato con decreto del Rettore ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua emanazione.
2. Il Consiglio del CdS con il voto favorevole di almeno i due terzi dei suoi componenti, può proporre modifiche del presente Regolamento.
3. Con l'entrata in vigore del presente Regolamento cessano di avere efficacia tutte le disposizioni, contenute in fonti normative equivalenti o di rango inferiore, con esso incompatibili.

Art. 6 - Norma transitoria

1. Il Coordinatore in carica decade con l'entrata in vigore del regolamento. Il Direttore del Dipartimento convoca il Consiglio per l'elezione del Coordinatore per lo scorcio del mandato come previsto dall'art. 2, co. 4.

Art. 7 – Norma di Rinvio

1. Per quanto non esplicitamente previsto nel presente Regolamento si rinvia alle leggi vigenti in materia, allo Statuto e ai regolamenti dell'Università degli Studi della Basilicata.